

La tragedia di Shakespeare al Teatro Romano di Verona

L'«Amleto» rivissuto in una stravolta dimensione visuale

Caratteri di novità nell'elaborazione e nell'allestimento di Giancarlo Nanni - Positiva prova di Manuela Kustermann nella parte del protagonista - Prolungati applausi per tutti alla «prima»



Manuela Kustermann a Verona nei panni di «Amleto»

Dal nostro inviato

VERONA — Manuela Kustermann nei panni del turbato principe di Danimarca, Amleto, non ha destato l'Altra sera al Teatro Romano sovrano scolorito. Come era giusto, d'altronde, che già in passato la grande Sarah Bernhard e diverse altre attrici avevano impresso normalmente quel ruolo.

Non saremo qui a ricordare perché, tutti i pro e contro tirati in campo dai più paludati critici per stabilire se e come il principe Amleto sia psicologicamente e drammaturgicamente spiegabile in quella sua elittica, sfuggente dimensione di personaggio carico di ogni virtù e di ogni vizio, di amore filiale e di poetici abbandoni, la ricorrente incoerenza e la scarsa verità di quanto per lo meno rilevato come «esotismo» ormai considerato da più parti, specie quale caratteristico protagonista, «come vita» di fuori del dramma.

L'IMMAGINE RIFLESSA

La via televisiva allo spreco

Si parla molto, in questo periodo, di una sorta di «effetto dimostrativo» («Duesenberg») della televisione pubblica su quelle private. Nel senso che queste ultime rappresenterebbero una sorta di brutta copia di quella di Stato. Ebbene «Mille e una luce», che la Rete 1 trasmette in diretta dal grande auditorio di Napoli — l'atmosfera partecipa che si respira forse l'unica nota positiva dello spettacolo — sembra avvalorare l'ipotesi opposta.

ne siffatta del decentramento dell'attenzione, in questa ottica, alle realtà periferiche del Paese non è cosa d'oggi. «Mille e una luce» si colloca infatti alla collaudata tradizione degli scontri municipali che ha avuto in «Campania sera» e «Giochi senza frontiere» illustri antecedenti. Si realizza cioè una ribalta per piccoli e medi centri, una volta tanto allattesa questa volta in una dimensione sovente clouesca o, nel migliore dei casi, da cartolina illustrata. Mentre il municipalismo, il localismo, antiche rivalità, un'atmosfera da strapasse — alimentata da quel tipo campantolico dei programmi — considerati come di libri umoristici di successo ma, soprattutto, ingegnere elettronico. Mentre il pubblico in sala esprime i propri giudizi mediante impulsi luminosi, rilevati con un dispositivo fotografico, i telespettatori di casa si vedono la grande novità di «Mille e una luce» — possono anche dire la loro (ricordando il giornalista pazzo di «Quinto potere» che invitava gli spettatori della televisione ad affacciarsi alla finestra a gridare «beh, è qualcosa del genere»). Il pubblico di

appunto, perché ideologici di come le masse si divertono. I curatori della trasmissione avevano pensato inizialmente a giochi più attivi — come il «fish» o lo «skateboard» — poi democraticamente scartati perché elitari. Incluso invece, il gioco del lotto su pure nel suo intellettuale corrispettivo onirico della Smorfia; con una forzatura localistica, tutta napoletana questa volta, degli interessi popolari.

In un momento in cui, in quasi tutti i Paesi industrializzati, sono in atto impegnative iniziative rivolte al pubblico per il rilancio del verde, il morto in circostanze strane, e già si celebrano le nozze della vigilia dello scoppio di un'atomica, con il nuovo monarca, Claudio, su cui grava il sospetto del fratricidio, Amleto, è un po' curioso che si veda, nelle Orazio, si aggira tormentato e inquieto per le sale del regno senza darsi il minimo pensiero di un rilancio del verde, né, ancor meno del precipitato matrimonio della madre. L'apparizione sugli schermi di un'opera di questo tipo, che chiede il ritorno per l'infanzia subita, gli darà ragione di tutto.

«Histoire du soldat» stasera a Castel di Decima

ROMA — Dopo le recite nelle piazze di Colferaro, Cassino, Lodi, e Bracciano, il gruppo di Ramuz, «L'histoire du soldat» di Ramuz. Lo spettacolo, allestito dalla compagnia di teatro di Ramuz, con la regia di Carlo Quattrucci e la direzione musicale di Marcello Panni, sarà presentato questa sera alle ore 21.30 sulla scena del castello delle terre occupate a Castel di Decima (sulla via Fennina).

«Gargantua» a suo agio nello spazio aperto

ROMA — Anche il teatro, in senso stretto, si è affacciato a un modo nuovo di intendere il teatro nei «nuovi verdi» estivi della capitale. A Villa Pamphili si rappresenta «Gargantua», laboriosa realizzazione della Compagnia del Collettivo di Parma, della quale viene già dato conto sulle nostre colonne in occasione della «prima» assoluta nella città emiliana. Lo spettacolo, intitolato «al chiuso» si apre piuttosto agevolmente allo spazio diverso in cui ora si colloca.

«Gargantua» a suo agio nello spazio aperto

Una scena di «Gargantua»

PRIME - Cinema

Il cinema falsario

EXPLOSION - CONFLAGRATION - Regista: K. Ishida. Interpreti: Tetsuro Tamba, Ken Sanders, Willie Dorsey. Drammatico, giapponese, 77.

matum, tentativi di risolvere la faccenda con le buone o con le cattive. A un certo punto il cinema e la televisione, con i loro trucchi, vengono in aiuto ai dirigenti politici, che cercano di intrappolare gli avversari. Ma l'inganno funziona solo a mezzo e in definitiva sarà la «maniera forte» a trionfare.

Sottoprodotto giapponese, per un'estate cinematografica tra le più squallide di quante se ne ricordano. Explosion-Conflagration ha l'unico momento felice quando un giornalista diffidente, assistendo a quella che è gabbellata per una ripresa in diretta della TV, esclama: «Questo film io l'ho già visto!».

Giampaolo Fabris

PROGRAMMI TV

- Rete 1
13 CONCERTO DELLE TREDICI - Serghej Prokofiev...
13.30 TELEGIORNALE
17 FIRENZE - Nuoto
18.15 TINERAI ITALIANI (C)
18.30 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE CARISSIMO BRACCIO
18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO (C)
18.50 SPECIALE PARLAMENTO (C)
19.20 ZORRO - «Una tigre presa per la coda»
19.45 IL GIORNO DEL GIORNO DOPO (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 MILLE E UNA LUCE - Spettacolo-gioco (C)
21.55 NEGRO AFRICANA - «Il cinema più giovane del mondo» (C)

- 22.55 BIBIONE - Pigiato - Traversaro Peralta (C)
23.30 TELEGIORNALE
Rete 2
13 TG2 ORE TREDICI
13.15 NAPOLETANA - con la Nuova Compagnia di Canto Po
18.15 SCARAMOUCHE - Romanzo musicale
19.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO (C)
19.20 TG2 SPORTSERA (C)
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 SPAZIO 1999 - «Separazione» con Martin Landau, Barry Morse, Roy Dotrice. Regia di Lee H. Katzin (C)
21.35 FILMCONCERTO - Serata conclusiva del Festival delle Nazioni di Taormina (C)
23 TG2 STANOTTE

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
17.40. Letta dell'ora, 18.23 Schuberl e l'Italia, 19.10. In tema di... 19.25. Rad. o uno jazz 78. Estate, 20. Dottore, buonasera, 20.30. Quando la gente canta, 21.05. Chiamata generale, 21.45. Radio ballata, 22.30. Incontri musicali del m.o. tipo, 23.05. Buonsotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30: 7.30: 8.30: 9.30: 11.30: 12.30: 13.30: 15.30: 16.30: 18.30: 19.30: 22.30: 6. Un altro giorno musica; 7.55: Un altro giorno musica; 8.45: La scr...

- Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45: 8.45: 10.45: 12.45: 13.45: 18.45: 20.45: 23.55: 6. Luna...

«Il ventaglio» di Pietro Raimondi a Barga

Goldoni svela un musicista ingiustamente dimenticato

L'opera è animata da un movimento frizzante e continuo — Uno spettacolo delizioso è stato presentato da validissimi interpreti per lo più giovani

Dal nostro inviato

BARGA — Secondo le norme vigenti (quella della Legge 4081), noi non potremmo suggerire a organizzatori musicali di riprendere lo spettacolo, delizioso, che abbiamo visto a Barga (Trento) una volta, la mancanza di «Differenti», così come, con cantanti, registi e direttore d'orchestra. Potrebbe sembrare chissà quale intralazzo, laddove vorremmo accrescere il gesto di solidarietà che appare degno di un'opera di questo tipo.

La rappresentazione di «L'histoire du soldat» di Ramuz, con la regia di Carlo Quattrucci e la direzione musicale di Marcello Panni, sarà presentato questa sera alle ore 21.30 sulla scena del castello delle terre occupate a Castel di Decima (sulla via Fennina).

«Peer Gynt» suonato e recitato

Quando la musica ritrova la parola

ROMA — Ora è possibile affermare che l'artista consiste di offrire al pubblico dei concerti una modesta serie di opere di scena che Grieg compose (1875) per Peer Gynt di Ibsen, sottrae a questa partitura gran parte del suo senso e della sua ricchezza. L'elaborazione da un certo curatore da Giorgio Albezzi che prevede una serie di spettacoli di teatro da fare della lingua, con l'eccezione dell'intera serie dei pezzi composti su espressa richiesta del drammaturgo norvegese, lo ha dimostrato giovedì, alla Basilica di Massenzio, di fronte ad un pubblico numeroso, da grandi occasioni.

Una serata insolita, con vincente e accattivante, che ha visto la prima assoluta per la presenza di coro, orchestra, recitanti e solisti, animati da giochi di luce, di gesti e di voci, ma soprattutto della recitazione di Albezzi che, dal suo agitato rompere, ha salvato ogni attenzione lungo lo svolgersi della narrazione, di cui è sembrata sottolineata la dimensione estetica e brillante, e omnia fidente e...

«Histoire du soldat» stasera a Castel di Decima

ROMA — Dopo le recite nelle piazze di Colferaro, Cassino, Lodi, e Bracciano, il gruppo di Ramuz, «L'histoire du soldat» di Ramuz. Lo spettacolo, allestito dalla compagnia di teatro di Ramuz, con la regia di Carlo Quattrucci e la direzione musicale di Marcello Panni, sarà presentato questa sera alle ore 21.30 sulla scena del castello delle terre occupate a Castel di Decima (sulla via Fennina).

Gli spettacoli estivi a Roma

«Gargantua» a suo agio nello spazio aperto

Il capolavoro di Rabelais elaborato teatralmente dal Collettivo di Parma

ROMA — Anche il teatro, in senso stretto, si è affacciato a un modo nuovo di intendere il teatro nei «nuovi verdi» estivi della capitale. A Villa Pamphili si rappresenta «Gargantua», laboriosa realizzazione della Compagnia del Collettivo di Parma, della quale viene già dato conto sulle nostre colonne in occasione della «prima» assoluta nella città emiliana. Lo spettacolo, intitolato «al chiuso» si apre piuttosto agevolmente allo spazio diverso in cui ora si colloca.

«Gargantua» a suo agio nello spazio aperto

Una scena di «Gargantua»

Tadeusz Kantor e i suoi attori oggi dal sindaco di Roma

Il sindaco di Roma, prof. Carlo Azeglio Napolitano, riceverà in Campidoglio, giovedì 26 luglio, Tadeusz Kantor e tutto il gruppo del Teatro Collettivo di Cracovia, che in questi giorni rappresenta con enorme successo lo spettacolo «L'histoire du soldat» di Ramuz. Il gruppo del Teatro Tenda di Piazza Mancini, nell'ambito della «Rassegna Internazionale di Teatro Popolare» di Roma Estate '78.

Insieme con Tadeusz Kantor, il sindaco riceverà anche Carlo Modica, organizzatore della Rassegna e responsabile del Teatro Tenda.

In azione a Formello ben noti picchiatori

ROMA — Volente teppale, si sono verificate, a Formello, nella notte tra mercoledì 27 e giovedì 28, le violenze di un gruppo di picchiatori, guidati da un certo Mario Mazzini, che hanno provocato danni per un valore di circa 10 milioni di lire. I picchiatori sono stati identificati da un settore di pubblico locale, nei riguardi dello spettacolo. Più tardi, alcune persone, ricon-

scute come non nuove a imprese del genere sono passate invece, bruscamente, a ve di fatto.

«Gargantua» a suo agio nello spazio aperto

Editori Riuniti

Giovanni Berlinguer La legge sull'aborto
«Il punto», pp. 192. L. 2200
Il tormentato iter di una delle leggi più discusse in Italia: dalle prime proposte all'approvazione in Parlamento.

novità